



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

COMPLIANCE AIUTI DI STATO: COMUNICAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE E STRATEGIE OPERATIVE

Pubblicato il 17 Giugno 2025 di Sabatino Pizzano



L'Amministrazione finanziaria ha recentemente intensificato l'attività di controllo formale sui **prospetti aiuti di Stato** mediante l'invio di comunicazioni mirate che evidenziano criticità nella compilazione delle dichiarazioni fiscali. Tale iniziativa, finalizzata alla promozione dell'adempimento spontaneo degli obblighi di registrazione nei registri RNA, SIAN e SIPA, presenta implicazioni operative eterogenee che richiedono un'analisi sistematica delle diverse fattispecie. La complessità del sistema degli aiuti di Stato e la molteplicità dei registri coinvolti generano frequentemente errori nella fase dichiarativa, determinando conseguenze che spaziano dalla mera archiviazione della comunicazione alla necessità di presentazione di dichiarazioni integrative con relative sanzioni. Tale scenario impone un approccio metodologico strutturato per la corretta gestione delle comunicazioni amministrative.

Stanco di leggere? Ascolta l'articolo in formato podcast.

<https://www.studiopizzano.it/wp-content/uploads/2025/06/Compliance-aiuti-di-Stato.wav>

Quadro normativo di riferimento e fondamento delle comunicazioni

Il sistema di registrazione degli aiuti individuali

Il **Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato**, all'articolo 10, stabilisce che l'Agenzia delle Entrate, sulla base dei dati acquisiti dal contribuente nelle dichiarazioni fiscali, provvede a comunicare al RNA i dati relativi agli aiuti individuali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione.

Questa disposizione trova applicazione specifica nel **prospetto "aiuti di Stato"** del quadro RS (rigo RS401), il quale raccoglie le informazioni relative agli aiuti fiscali classificati come "automatici" e "semiautomatici". La distinzione assume rilevanza operativa fondamentale poiché determina le modalità di registrazione e, conseguentemente, gli obblighi di comunicazione da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Origine delle anomalie dichiarative

Le comunicazioni traggono origine dalla **errata o incompleta compilazione** dei prospetti "aiuti di Stato" delle diverse dichiarazioni (Redditi, IRAP, 770) relative al periodo di imposta 2021. In particolare, si configurano anomalie in tutti i casi in cui l'Amministrazione finanziaria, sulla base delle informazioni indicate dal contribuente, non è stata in grado di registrare gli aiuti di Stato nei rispettivi registri.

La casistica più ricorrente nella prassi applicativa riguarda:

- **Utilizzo improprio del codice aiuto residuale "999";**
- **Incongruenze nei dati identificativi dell'impresa** (codice ATECO, settore, localizzazione);
- **Errori nella classificazione dimensionale dell'impresa;**
- **Indicazione di tipologie di costi non coerenti** con la natura dell'aiuto dichiarato;
- **Registrazione di aiuti di matrice non tributaria** nei prospetti fiscali.

Tipologie di comunicazioni e strategie operative differenziate

Comunicazioni meramente informative: profili di non azione

Una prima categoria di comunicazioni assume carattere **meramente informativo** e non richiede alcun intervento correttivo da parte del contribuente. Tale fattispecie si configura quando i dati indicati nella dichiarazione originaria erano superflui rispetto agli obblighi di registrazione.

In particolare, non è necessario svolgere alcuna attività per le comunicazioni inerenti aiuti di Stato con codice residuale 999 nei seguenti casi:

- **Aiuti di Stato concessi da altre Amministrazioni** (quindi di natura non tributaria);
- **Aiuti de minimis** erogati da amministrazioni diverse da quella finanziaria;
- **Agevolazioni di natura tributaria** non qualificabili come aiuti di Stato secondo la disciplina europea.

In tali fattispecie, l'Amministrazione si limita a formulare un monito per le future dichiarazioni ("la invitiamo per le prossime dichiarazioni a verificare, con l'ausilio delle relative istruzioni alla compilazione, l'effettiva necessità di indicare aiuti di Stato con codice 999"), senza richiedere l'invio di dichiarazioni integrative o contatti attraverso i canali di assistenza.

Comunicazioni con necessità di intervento correttivo

La seconda categoria comprende le comunicazioni che evidenziano **anomalie sostanziali** richiedenti interventi correttivi mediante dichiarazione integrativa. Tale necessità emerge in presenza di:

Errori nella codificazione degli aiuti

L'utilizzo del **codice aiuto residuale "999"** per aiuti che avrebbero dovuto essere classificati con codici specifici determina l'impossibilità di registrazione automatica da parte dell'Amministrazione. In tali casi, la correzione mediante dichiarazione integrativa consente la regolarizzazione della posizione.

Incongruenze nei dati identificativi

Particolare criticità presenta l'incongruenza dei dati indicati negli specifici campi:

- **"Codice attività ATECO"**: deve corrispondere all'attività prevalente dell'impresa beneficiaria;
- **"Settore"**: deve essere coerente con la classificazione settoriale dell'aiuto;
- **"Codice Regione" e "Codice Comune"**: devono identificare correttamente la localizzazione dell'investimento o dell'attività agevolata;
- **"Dimensione impresa"**: deve riflettere la classificazione secondo i parametri europei (micro, piccola, media, grande impresa);
- **"Tipologia costi"**: deve essere coerente con la natura dell'aiuto e le spese ammissibili.

Profili sanzionatori e meccanismi di regolarizzazione

Disciplina sanzionatoria applicabile

Nei casi in cui la dichiarazione integrativa risulti necessaria, la violazione può essere regolarizzata mediante il versamento della

sanzione di cui all'articolo 8, comma 1, del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 471. Tale sanzione, pari al 100% delle imposte dovute, può essere significativamente ridotta attraverso l'applicazione dell'istituto del **ravvedimento operoso**.

I termini per il ravvedimento operoso variano in funzione del momento in cui viene effettuata la regolarizzazione:

- **Ravvedimento "sprint"** (entro 14 giorni): riduzione al 1/10 della sanzione;
- **Ravvedimento "breve"** (entro 30 giorni): riduzione al 1/8 della sanzione;
- **Ravvedimento "medio"** (entro 90 giorni): riduzione al 1/5 della sanzione;
- **Ravvedimento "lungo"** (entro 2 anni): riduzione alla metà della sanzione.

Conseguenze dell'inadempimento persistente

L'articolo 17 del Regolamento stabilisce una conseguenza particolarmente severa per l'inadempimento degli obblighi di registrazione: **l'inadempimento entro l'esercizio finanziario successivo** a quello di presentazione della dichiarazione fiscale determina **l'illegittimità della fruizione dell'aiuto individuale**.

Tale disposizione comporta l'esposizione concreta del contribuente alla **restituzione dell'agevolazione**, con applicazione degli interessi e delle eventuali sanzioni accessorie. La giurisprudenza amministrativa ha confermato la legittimità di tale meccanismo, evidenziando come la registrazione negli appositi registri costituisca condizione essenziale per la fruizione legittima degli aiuti di Stato.

Registri coinvolti e specificità operative

Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)

Il **RNA** rappresenta il registro principale per la trasparenza degli aiuti di Stato e costituisce il riferimento per gli aiuti di natura generale. La registrazione nel RNA è obbligatoria per tutti gli aiuti individuali di importo superiore a 500.000 euro, nonché per gli aiuti automatici e semiautomatici indipendentemente dall'importo.

Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)

Il **SIAN** gestisce specificamente gli aiuti nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura. La duplicazione della registrazione in SIAN e RNA per gli aiuti agricoli genera frequentemente errori nella compilazione delle dichiarazioni fiscali, con conseguenti comunicazioni da parte dell'Amministrazione.

Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (SIPA)

Il **SIPA** è specializzato nella gestione degli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura. La specificità settoriale richiede particolare attenzione nella classificazione degli aiuti e nella loro corretta allocazione tra i diversi registri.

Metodologia operativa per la gestione delle comunicazioni

Fase di analisi preliminare

La corretta gestione delle comunicazioni richiede un **approccio metodologico strutturato** che si articola nelle seguenti fasi:

1. **Identificazione della tipologia di comunicazione** ricevuta;
2. **Analisi della natura dell'aiuto** originariamente dichiarato;
3. **Verifica della corretta classificazione** secondo la normativa europea;
4. **Valutazione delle implicazioni operative** e sanzionatorie.

Criteria di valutazione per l'intervento correttivo

La decisione relativa alla necessità di presentazione di dichiarazione integrativa deve essere basata su criteri oggettivi:

Natura tributaria dell'aiuto

È necessario verificare se l'agevolazione dichiarata costituisce effettivamente un aiuto di Stato di natura tributaria soggetto agli obblighi di registrazione. Gli aiuti concessi da altre amministrazioni o le agevolazioni non qualificabili come aiuti di Stato non richiedono correzione.

Correttezza della codificazione

L'utilizzo del codice 999 è legittimo solo per aiuti non ricompresi nelle casistiche specifiche previste dalle istruzioni ministeriali. L'utilizzo improprio richiede correzione mediante dichiarazione integrativa.

Coerenza dei dati identificativi

Tutti i campi del prospetto aiuti di Stato devono essere compilati in modo coerente con la natura dell'aiuto e le caratteristiche dell'impresa beneficiaria.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA